ITALIA: RIFORMA PENSIONI O LADROCINIO SUI PENSIONATI GIOVANI IN SPECIE DEL NORD

d.ns.economista Pohldarck

Iniziamo con una breve introduzione l'excursus che pubblicheremo interamente nei nostri prossimi numeri, sull'ennesima truffa sgovernativa, forzata e coatta, spacciata per innovativa riforma, seguendo la falsariga di tutte quelle fatte dal 2° dopoguerra ad oggi.

Senza alcun governo, né politica, né tantomeno politici e meno poteri, stipendi e pensioni ai burocrati di Stato, specie di "alto" livello e basso cervello, l'Italia andrebbe molto meglio, il popolo ha solo bisogno che lo si lasci vivere, che funzioni una efficace Giustizia giuridica e sociale e non la Malagiustizia imperante e, inoltre, di sicurezza contro la delinquenza interna ed esterna e, soprattutto, della vera applicazione della Giustizia del saggio mòtto di Roma Antica:
Unicuique suum! A ciascuno il suo!
E non solo a pochi, in primis il professore e i suoi ministri dei miei e nostri stivali e dei loro portafogli, capaci unicamente di riempirsi il ventre, con tutti i loro complici, partiti, sindacati, di affamare il 95% dei cittadini e di affossare il Bel Paese, sfruttatori insensibili, disumani e senza cuore né cosciènza!

Premesse, fatti e conseguenze

Dal 1° Gennaio 2012, le regole per andare in pensione sono cambiate unilateralmente nel silenzio di molti (anche delle Chiese), incluso il tacito consenso di tutti i sindacati (da sempre i loro vertici sono premiati con cariche politiche, parlamentari e di (s)governo e nell'oscuro sottobosco del parastato ed enti locali.

Esempi emblematici: **1)** quello del singolo caso apicale ed eclatante di un ex sindacalista, oggi direttore delle Poste Italiane, che percepisce oltre 1.600.000 euro **lordi** annui, poverino e beato lui (sebbene la legge Prodi preveda un tetto di 300.000 all'anno); **2)** quello collettivo dell'ente Equitalia in testa, che di equo non ha e non fa proprio nulla, anzi sfrutta decine di migliaia d'imprenditori e professionisti onesti che per la crisi non riescono a pagare le imposte e tasse, specie le rate anticipate e a ricuperare l'Irap, e sono massacrati da sanzioni e interessi onerosi che, spesso, li portano al fallimento. Certo lo prevede la legge **(Sic!)**.

Il tutto per mantenere a sbafo e a ufo (che non sono E.T., né gli estraterrestri, né i marziani, né tantomeno i venusiani, ma gli sporcaccioni sfruttatori indigeni, autoctoni appartenenti alle caste, lobby e corporazioni, assai furbi, ovvero i 4.700.000 burocrati, che s'inventano il lavoro, da quelli delle Corti Costituzionali, dei Conti ed Economia, C.S.M, e il 1.600.000 italioti che vivono di politica (con le loro stramaledette famiglie, mogli e amanti, sia quelle che si definiscono normalmente sessuate che quelle su tutt'altre sponde), in rapporto ai neanche 5 milioni di partite Iva. Achtung alla storia! Dalle famose brioche di Maria Antonietta, per cui perse la testa (sotto la ghigliottina), ai vari dittatori arrivati per "salute pubblica" e che fecero centinaia di milioni di cadaveri.

L'Italia è, forse, l'unico Stato al mondo che mantiene in essere le snc, e le ditte individuali garanti in solido fino al letto, perché senza un capitale d'impresa a garanzia, contro la Costituzione e che tollera che spa ed srl abbiano capitali interamente versati ossia riprelevati per intero, con minimali fermi da oltre 50 anni, che risultano quasi sempre in perdita e che non tutelano mai i creditori.

Dopo aver divagato, proseguiamo col prologo o, forse meglio, prodromo dell'agonia dello Stato più bello del pianeta e che poteva essere autarchicamente il più ricco, ma, ormai, è il più corrotto e sgovernato, più del fu terzo mondo che si avvia a sostituirci, pure al nostro interno e soprattutto nei poteri, alla faccia dei vedenti ciechi nel cervello.

Col cosiddetto decreto "Salva Italia" (Sic!), ovvero nell'articolo 24 del D.L. 201 varato dal governucolo il 06 Dicembre 2011 e convertito nella Legge 214 del 22 Dicembre 2011, sono state predisposte le basi per l'ennesima italiota riforma, quella delle pensioni, accusando gli anziani di aver rubato i propri contributi e dando ad intendere ai giovani che finalmente saranno "premiati", mentre verranno spolpati e mandati in pensione da morti, defunti, specialmente quelli (quasi tutti al nord) che avendo iniziato a lavorare a 14 anni, dopo 40 anni di contributi dovranno lavorare altri 12 anni per pensionarsi.

DISAMINA NEI PROSSIMI N.RI

S.N.C. (4a): DIVISIONE METODI DI TRASFORMAZIONE, CESSIONE O CHIUSURA.

di Pohldarck

Spesso le chiusure di S.n.c. avvengono per il recesso di un socio o per l'eventuale scadenza fissata nello statuto, oppure per i casi seguenti:
1) da snc a ditta individuale;
2) trasformazione in società di capitali, srl o spa;
3) vendita o cessione interna di quote tra soci;
4) vendita o cessione esterna di quote a terzi;
5) vendita esterna totale;
6) entrata di un nuovo socio nella snc;
7) divisione interna tra soci o parte esterna di tutti i beni mobili e immobili, ovvero ognuno fa da sè;
8) divisione interna del solo lavoro (isole di lavoro) e degli ordini, con l'utilizzo a rotazione di tutto il sistema azienda;
9) messa in liquidazione volontaria per evitare guai peggiori;
10) fallimento su procedimento giudiziario richiesto da uno o più creditori.

Ve ne sono altri più facili o più complessi, chi fosse interessato c'interpelli.

DOMENICA DELLE PALME

È l'ultima domenica di Quaresima (quella antecedente la Pasqua), in questa festività, la Chiesa Cattolica celebra la benedizione degli Ulivi, a ricordo dell'entrata trionfante di Gesù, a dorso di un umile e robusto asinello, nella città Santa di Gerusalemme, accompagnato da un corteo e in mezzo a due ali di gente festante, che agitava delle foglie di palma e ramoscelli di ulivo, che tuttora vengono benedetti e distribuiti ai fedeli, affinché li appendano nelle loro case in segno di fede e a protezione delle loro vite e proprietà dai pericoli spirituali, fisici e materiali.

PASQUA DI RESURREZIONE

È la ricorrenza cristiana di Pasqua commemora la resurrezione di Gesù Cristo, la sua data (la 1^ domenica dopo il plenilunio di primavera) venne fissata nel secolo IV. È la celebrazione basilare del cristianesimo, l'unica religione, che, pur rifacendosi alle Scritture ebraiche dell'Antico Testamento (in cui è descritta la creazione dell'universo e dell'uomo da parte di Dio e non dovuta al caos della materia e alla discendenza da un ramo scimmiesco), è stata fondata dalla Parola di Gesù, Figlio del Padre, vero Uomo e vero Dio.

Egli ha subìto il tremendo supplizio della crocifissione, il Venerdì Santo, per redimerci dal peccato originale e attraverso i Sacramenti della Confessione e Comunione da tutte le altre nostre miserie e peccati, in funzione della nostra "resurrezione" alla vita eterna.

FESTA DIVINA MISERICORDIA

Nella prima domenica dopo Pasqua, (dal latino in bianche vesti, perché i catecumeni dei primi secoli del cristianesimo, battezzati il sabato Santo, deponevano le vesti candide indossate per tutta la settimana), da anni la Chiesa Cattolica festeggia l'apparizione di Gesù Misericordioso, negli anni '30, a Santa Faustina Kowalska e che Egli stesso, il 22 Febbraio 1931, ne chiese l'istituzione, confermata da G.P. II. Purtroppo, ancora oggi, molti sacerdoti non sanno o fingono di non saperlo e non compiono il loro dovere di obbedienza.

SAGGEZZE ETERNE

Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra. **Pio XII**
Da un accorato discorso poco prima della I Guerra Mondiale

Mai più la guerra, c'è ancora spazio per la pace. **Giovanni Paolo II**
Prima della 1^ guerra del Golfo

SAGGE SUPPLICHE

Signore salvaci da chi ci odia ingiustamente. **Benedetto XVI**
Udienza-catechesi, mer.dì 05/10/07

Signore punisci i malvagi. Colpisci gli empi delinquenti nostri nemici. Milly

Cerchiamo di tenere alto il nostro umore, poiché la vita è quasi sempre solo dolore. Milly

Edizione 132 Edizione 132

POTERE CIVICO®

L'UOMO E I POTERI, PRINCÌPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, **3) SOLIDARIETÀ PATTUITA**, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI,7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA.Stampato in proprio.

ANNO 15-N.3-4
Mar. - Apr. 2012
Riprodotto da web

Testata di CULTURA CIVICA® FORZA CIVICA®-**Riproduzione citando la fonte**
Proprietà, possesso, detenzione del Logo e dei Nomi sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.poterecivico.org o **it** *E-Mail: info@poterecivico.org*-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Testata telematica indipendente

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

BOSSI: CORRUZIONE NEL DNA IL MAXI GIUDA VENDUTO (1^)

ANZI IL TRADIMENTO ERA NEL MANICO

d.ns.Dir. Adriano Poli

Il 1° Giuda vendette, per 30 denari, il suo Maestro l'uomo Dio, il Redentore e Salvatore dell'uomo, lo tradì per gelosia e per vendicarsi della sua non rivoluzione armata contro il giogo di Roma ma del dopo vita terrena, tradimento a cui non seppe sopravvivere, neppure dopo aver rigettato il frutto del suo sciagurato e prezzolato gesto, meritandosi con le proprie mani la pena eterna.

Ricordate! Le parole, frasi e gesti scurrili, faziosi, capziosi, settari e demagogici di Bossi per i gonzi e per coprire la sua totale incapacità politica e limitatezza culturale e intellettuale:

"Noi siamo gente seria ed onesta, solamente io sono onesto, gli altri politici sono tutti ladri, gestire alla lombarda; Roma ladrona, terroni mafiosi, i Romani sono porci e nazisti, democristiani e fascisti sono nazisti, i comunisti sono fascisti, i nazisti sono razzisti; l'espulso Gremmo è uno sporco ebreo; vescovoni e prevostoni palazzinari rinchiusi nei palazzi dei poteri, per parlare con loro bisogna mettersi le mutande di ghisa; noi della gobba di Andreotti ci facciamo un portachiavi; Hitler lodava il Duce, Mussolini lo temeva, Stalin ammirava entrambi e verrà rivalutato dalla Storia; viva la Lega di resistenza; noi fermeremo l'immigrazione dei terroni e degli stranieri; noi ce lo beviamo il Martini (il cardinale); via i maumèt, viva l'Europa cristiana e l'Italia cattolica; attenti, però, noi toglieremo l'8x1000 alla Chiesa, adorerete il dio Po e berrete le sue acque sacre; il tricolore lo uso per carta da k...; noi *celoduriamo*; Berluskatz piduista mafioso; viva Haider, Milosevic e Zirinowski (oh bella!?); noi non siamo né di destra né di sinistra: siamo sopra, siamo più alti; viva l'Europa, evviva l'Euro, anzi, no all'euro; viva l'Ira, l'Eta, viva Eva Klotz e Benedicter (estremisti süd-tirolesi). Fuori i disonesti, arraffoni e riciclati! " (Sic!).-

Tutti sanno, in Italia e all'estero, com'è andata a finire! Il re, coi figli di 1°e2° letto, la regina-moglie, fratelli e familiari, più o meno diretti, con tutta la corte dei doppio-triplo poltronisti, cortigiani e cortigiane, ed eunuchi inclusi, sono nudi davanti al pubblico ludibrio, anche se ancora pieni di arroganza e superbia, ma, soprattutto, ricolmi di palazzi, appartamenti, diamanti, ori, titoli stranieri; scuola privata Bosina di varese (della moglie siciliana baby-pensionata, ora preside), ove insegna l'onestà mentre i suoi figli partecipano al banchetto; detto da Bossi, per i voti coi soldi pubblici dei cittadini!

Mentre gli attivisti devono da sempre mantenere a loro carico le sedi.

Dei loro *leader*, molti ricordano i processi, avvisi di garanzia, archiviazioni per scadenza dei termini "di legge" e condanne andate (o lasciate andare) in prescrizione, dal rimborso elettorale del 1987 e assegni protestati, ai falsi in bilancio e finanziamenti illeciti al partito; 200 milioni Montedison; partecipi negli scandali Phoney Money (giudice Monti ad Aosta); piastrelle di erba del prato patria; la fallita padana CrediNord, telefonia mobile; Antonveneta, BNL, Unipol, PopLodi e quote latte; Coop.va Editoriale Lombarda Fin; Agusta Elicotteri, Oto Melara, Aermacchi, Finmeccanica, ecc., e così via.

Per i collegamenti di malaffare usavano cellulari intestati a estraclandestini, tutti dati confermati dai siti internet, wikipedia in primis; di più, basta cliccare sugli scandali Bossi, lega e suoi ministri.

Hanno fatto, *"onestamente"*, come tutti gli altri del dopo sessantotto; fin'allora quelli furono moderatamente ladri ma politici capaci ed intelligenti: lasciavano vivere i sudditi, dopodiché mandarono in pensione milioni di statali di ogni ordine e grado, dapprima con 9 anni sei mesi e un giorno, poi 12 anni sei mesi e un giorno , indi 19 anni e stessa solfa; di contro i "politici" politicanti da strapazzo degli ultimi 25 anni si sono dimostrati solo degli incapaci spreconi, corrotti spendaccioni nel nulla e voraci mangiatori di denaro pubblico nelle loro pantagrueliche mense dal vasellame d'oro e d'argento dei fastosi palazzi postriboli dei poteri; in emolumenti Re-Mida, doppi-tripli incarichi e pensioni da nababbo; portaborse, sarti, parrucchieri e cure termali personali, familiari e/o amanti femmine e maschi, maghi e maghe; uffici ammobiliati e attrezzati con segretarie/ri; appartamenti alcova; cellulari, aerei e auto blu con scorta; viaggi su treni, aerei e navi con scompartimenti privati, ... **e immunità!**

Ora è il momento del cambiamento con il "nuovo" corso di Maroni (nomen homen), sostenuto dal grande legislatore Calderoli, quello della semplificazione normativa delle leggi obsolete, e del rogo in piazza (si spera che non abbia fatto bruciare qualche cimelio legislativo e giuridico storico), risultati?:

L'unico ente "inutile" azzerato, ma che invece era unicamente utile e lasciato: il Consorzio del Po per renderlo navigabile, come lo fu per secoli, e per essere sfruttato idro-elettricamente con dighe rotanti a pelo d'acqua, sollevabili in base ai flussi idrici e di transito navi, solo per poter rimettere sul "mercato" dei soliti privati tutti i terreni rivieraschi sulla lunghezza di entrambe le sponde, che, a suo tempo, furono espropriati a prezzi "politici", peccato che ora .... ne godranno altri, come le loro demaniali privatizzazioni spacciate per federalismo.

Nei Comuni, i sindaci palancari, padani e palazzinari, hanno devastato il territorio e fatto commissariare le loro fallimentari gestioni; tanto che, nelle vallate friulane, venete e in quelle lombarde, ossia varesine, comasche, lecchesi, bresciane e in specie nelle bergamasche: valli seriana, brembana e magna, dove venivano eletti alla bulgara con percentuali tra il 75 e l'80% la Lega non riesce più a fare neppure le liste elettorali.

L'Italia va male? Anzi pèggio! Con le ultime brillanti intuizioni, scoperte, provvedimenti, con ogni probabilità, se non è ancora morta, ci vorranno decenni per riprendersi, e forse, si sveglierà non da un brutto sogno ma dalla realtà di essere diventata una colonia asservita.
Eppure c'è qualcuno, la Lega pure quella "nuova" di Maroni (2 volte ministro degl'Interni) che demagogicamente incolpa il governo Monti, dimenticando lo sgoverno e spreco di risorse fatte da lui stesso, da Bossi, Leoni e compagni di merende, da Tremonti pseudo economista, da Fini inetto alleato del premier Berlusconi completamente incapace di fare il dittatore, nonostante tutti lo accusassero di esserlo, però un dittatore, nel bene e nel male governa, anzi detta leggi, ma in un regime apparentemente democratico come quello italiano, dalla metà degli anni '60 del secolo scorso, comandano gli altoburocrati e i Capi di Stato. Napolitano compreso!

sommario: Bossi giuda-venduto da subito p.1
Remember di marzo: festa del malato, delle donne, le Ceneri e Quaresima, le Fosse Ardeatine; Trieste, Istria e Fòibe p.2
Gesù Cristo: magna quaestio mundi p.3
19 marzo: s.Giuseppe e i papà, ci sono? p.3
Guerre e rivoluzioni: inutili idiozie, però? socrate: l'uomo fine ultimo del mondo p.3
Il figliòl prodigo: ok e di quello pròbo? p.4
Inquietante similitudine: io, altri, i popoli p.4
Immigrazioni: ingiustizie e/o conquista p.5
Prima di sposarsi conoscere gli altri p.5
Neppure il più mite può vivere in pace? p.5
È ora che i cattolici facciano politica p.5
Verità: se cade la giustizia tutto muore p.5
Verità: perdonismi, buonismi contro Dio p.5
Verità: crisi? tassare ricchi, ridurre uscite p.5
Meditate giudici, politici, alto-burocrati p.5
Divina Provvidenza: chi crede, chi no p.6
2008: nuova preghiera a san Giuseppe p.6
Verità: che Dio ci salvi dai Giùda e Caìno p.6
La malagiustizia? È uguale per tutti? p.7
Immigrazioni: crimine contro l'umanità p.7
Riforma delle pensioni? È un ladrocinio sui pensionandi, specie sui giovani del Nord-Italia, di oggi e di domani **(1^)** p.8
salva Italia? O gabba giovani italiani?! p.8
Snc4a: trasformazione e/o cessazione p.8
Le Palme, Pasqua, Albis, Misericordia p.8
Millenaria storia umana, senza la Pace p.8
Invocazioni e salmi contro i malvagi p.8

1^DI MAR.: I MALATI

Da alcuni anni la Chiesa Cattolica ha istituito questa giornata, ce n'era proprio bisogno. Curare e parlare coi malati, interessarsi di loro, della loro situazione fisica e morale è un dovere di tutti, non solo per gli addetti alle case di cura, ospedali, cliniche e ricoveri. Però sono lontani i tempi in cui il malato terminale, nella sua dipartita era assistito da una pia donna e riceveva l'Estrema Unzione, sarebbe molto umano e meritevole tornare ad umanizzare la morte.

Ognuno di noi dovrebbe impegnarsi a far sì che una mano misericordiosa tenga, almeno ogni tanto, quella del malato, specie se morituro e si torni a chiamare il sacerdote affinché somministri prima dell'agonia: l'Olio Santo o Unzione degli infermi, aiutandolo nell'ora più delicata.

♥ ♥ ♥

8 MAR. FESTA DELLE DONNE

È celebrata in tutto il mondo, questa festosa ricorrenza, in cui si donano delle mimose, molti la ritengono retòrica, ma alla maggioranza piace, anche se pochi sanno che è stata istituita a imperitura memoria di un triste e doloroso fatto, la morte di un gruppo di donne, che negli Usa morirono in una delle prime proteste sindacali per i loro diritti sociali.

La mimosa, acacia dealbata, è una pianta appariscente, ama i terreni ricchi d'acqua, è delicata, teme freddo e vento, può superare i 10 mt. di altezza, alcune varietà sono coltivate in vaso.

Vanno messe in un vaso riempito a metà di acqua, ma con l'imboccatura stretta in modo che occupino del tutto l'apertura, affinché durino più a lungo.

⌖ ⌖ ⌖

MARZO: LE SACRE CENERI
INIZIO DI QUARESIMA

Il giorno delle Cèneri nel calendario cattolico romano, si celebra il mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima, in cui si dovrebbero osservare il digiuno e l'astinenza.

L'origine del sacro rito dell'imposizione delle Cèneri benedette sul capo di tutti i fedeli, da parte del sacerdote celebrante, che pronuncia l'inquietante seppur vera e tragica allocuzione: "Uomo ricordati che sei polvere e in polvere tornerai", e che risale all'XI secolo.

La forte ed efficace esortazione si prefigge lo scopo di far riflettere l'uomo sulla sua nullità e sul suo effimero cammino terreno, rappresentato dal breve e spensierato Carnevale, affinché cerchi, di affrontare con umiltà e costrizione il periodo penitenziale della Quaresima, per predisporre il proprio animo a commemorare la Redentrice Settimana della Passione di Gesù Cristo e alla Santa Pasqua della Sua Resurrezione. **D.redaz.**

CITAZIONE INVITO

Cerca di dire la tua preghiera insieme a Maria, e in questo periodo di Quaresima recita la Via Crucis.

SANTA FAUSTINA KOWALSKA

40 GIORNI DI QUARESIMA

Il periodo di penitenza e digiuno preparatorio alla settimana Santa di Passione, che ci ricorda l'immenso sacrificio di Gesù Cristo, voluto da Dio Padre per la Redenzione dell'uomo dal peccato originale, per ridargli la possibilità di riacquistare il premio della vita eterna, e solo se egli rifiuta volutamente tale opportunità, con una vita peccaminosa senza preghiere né opere, si dannerà per sua libera scelta, attraverso il giudizio dell'Eterno, che è sì Misericordioso, ma pure Giudice Supremo; alla fine della quale si celebra la festa più importante, fondante della cristianità: la Pasqua di Resurrezione, senza il quale la Chiesa stessa non avrebbe ragione d'esistere.

Da anni e anni, quasi nessun giornale, né tantomeno i media radiotelevisivi e internet, ne parlano, comprese alcune pubblicazioni cosiddette cattoliche, lo facciamo noi da una decina d'anni, sebbene la nostra testata sia o cerchi di essere equidistante tra le varie posizioni non solo dei nostri lettori ma pure di quelle dei nostri articolisti, come ovvio si nota da come e cosa scrivono. Buona e riflessiva lettura a tutti. D.N.DIR

24 MARZO: COMMEMORAZIONE ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE

All'interno di una cava di arenaria presso le catacombe di San Callisto il quel giorno 23 di marzo del 1944, un plotone di esecuzione tedesco comandato dal maggiore H. Kappler fucilò 335 ostaggi italiani, tra prigionieri politici, delinquenti incarcerati e comuni cittadini, come ritorsione all'attentato dinamitardo di Via Rasella, in cui persero la vita 33 soldati atesini SS del III Reich.

Sull'opportunità dell'attacco e sui rischi di colpire indiscriminatamente dei civili si discusse nella composita cellula partigiana, ma (?) invano, difatti vi perirono pure un numero imprecisato di cittadini, tra cui un bimbo di 9 anni.

La rappresaglia venne annunciata giorni prima con altoparlanti su auto e con manifesti affissi dalle autorità militari di occupazione, invitando gli autori del sabotaggio a consegnarsi, pena la decimazione di 10 prigionieri italiani per ogni morto SS, purtroppo ne vennero eliminati 5 in più, per i quali Kappler ebbe poi l'ergastolo, a cui sfuggì evadendo dalle *italiote* carceri; di contro l'attentatore, che codardamente non si costituì, divenne e per decenni parlamentare di sinistra dell'*italica* Repubblica.

TRIESTE E ISTRIA: 1943-1945
ECCIDI DELLE FÒIBE

In molte fòibe, cavità carsiche, varietà di doline calcaree profonde anche centinaia di mt. (sul Carso quella, tra le più note, di Basovizza vicino Trieste), spesso con aperture strette e nascoste dagli arbusti, ove sono stati gettati migliaia di cittadini arrestati e di soldati fatti prigionieri dalle bande partigiane titine, tutti crudelmente e barbaramente trucidati sull'orlo di quegli orridi, e ivi scaraventati senza un briciolo di pietà umana o religiosa, tantissimi, nonostante le brutali sevizie e stupri, ancora vivi e legati ai già cadaveri, sparati alle tempie o alla nuca o sgozzati; fra 8 e 10.000 furono le vittime, perlopiù friulani, giuliani, istriani e dalmati, indicati, accusati e ritenuti fascisti o collaborazionisti, in maggioranza civili e partigiani "bianchi", *non rossi*, quindi antifascisti e anticomunisti, perfino sloveni e croati, con l'evidente scopo di non ostacolare i piani strategici del croato Tito di creare un suo Stato comunista, anche con la complicità di Togliatti e compagni, che volevano fare altrettanto dell'Italia.

Instaurando così la politica dell'odio e del terrore in quelle popolazioni da secoli imparentate tra loro, per spingere alla fuga verso il resto d'Italia centinaia di migliaia, tra i 300 e i 400 mila profughi, anche con cognomi slavi terminanti in "ic" (molto diffusi nel Nord-Italia, anche in Lombardia, oggi i loro discendenti sono circa 1 milione), a cui furono depredate case e terre, e per cancellarne l'esistenza per i posteri, strappando pure le mappe catastali e distruggendo le tombe veneto-istriane in molti cimiteri, lasciando però spazi per quelle dei caduti austro-tedeschi di Hitler e non per quelli italiani.

Anche per "soddisfare" le secolari spinte slave al mare fino a Trieste, favorite, fomentate e sobillate da ataviche mire imperiali austriache e oggi ancora tirol-austro-tedesche, di certo gli slavi in quelle regioni poco o nulla di storico e di architettonico hanno lasciato, tutto parla di Roma e della millenaria Repubblica di Venezia, quei territori erano da sempre abitati per l'80% da veneti e al di sotto del 20% da slavi, il minimo residuo erano militari e burocrati austriaci installatisi, dopo Napoleone, nei 100 anni di Cecco Beppe, e quindi assolutamente niente vi è di austriaco, tolta qualche somiglianza stilistica comune all'Area Alpina, nelle zone slovene di montagna.

Attualmente, anche sul posto, vi sono colpevoli mistificatori che minimizzano le fòibe pur vivendo e lavorando in Italia, e negli Stati balcanici molti affermano che pure Trieste è loro; e in Slovenia e Croazia non si permette di parlare né in italiano né in dialetto negli asili e scuole dei veneti-istriani rimasti in loco.

Mentre esistono interrogazioni parlamentari degli anni '80 del secolo scorso sulle pensioni erogate, per danni di guerra, dallo Stato italiano a ex soldati dell'allora Yugoslavija che avevano combattuto anche per una sola settimana, per sapere se tra coloro che godevano di tale diaria (volgarmente superiore a quella data alle nostre vedove e mutilati di guerra) vi erano pure dei sanguinosi criminali che avevano sventrato donne incinte buttando in aria i feti quali bersaglio dei loro turpi spari.

Nel 2004, per conservare la memoria di quella vergogna, per 60 anni occultata, il Parlamento italiano ha istituito il 10 febbraio "giorno del ricordo". A monito e speranza che tali abominevoli massacri di ogni colore ideologico e di odii personali non avvengano più, purtroppo quelle terre non sono ancora pacificate, a causa del potere economico di un 4° Reich, delle mire islamiche e per la miopia dell'Italia, dell'UE e dell'ONU, e cosippure l'uomo dei poteri e superbia, in altre parti del mondo, non ha imparato nulla dalle sanguinarie carneficine avvenute per il volere di pochi (pazzi).

Se ne sente la necessità, ripubblichiamo:

GIUSTIZIA: UGUALE PER TUTTI?

D.NS.DIR. ADRIANO POLI

A proposito di giustizia, in riferimento alle truffe degli europarlamentari, pure socialisti e legaioli, questi ultimi oltre che assenteisti, hanno nominato portaborse (circa 16 mila euro al mese) i loro figli (Bossi compreso) le mogli e "assistenti alla persona", truccato le note spese e rimborsi viaggi (ecco perché anche in Svizzera certi partiti vogliono farci entrare in Europa), riflettendo:

1) Perché il Parlamento Europeo è stato così ingenuo? Perché non ha preso provvedimenti sanzionatori e non ha imposto un risarcimento pecuniario? Perché non obbliga l'Italia, 1° stato inadempiente delle direttive UE, ad applicare l'incompatibilità delle doppie cariche parlamentari tra italiane ed europee?

Perché i loro nomi non sono resi pubblici? Giornalisti siete asserviti a chi vi paga di più? Fuori i nomi, pubblicateli, almeno i cittadini potranno difendersi non più eleggendoli.

2) Perché la Magistratura italiana non interviene e non ha aperto finora alcuna inchiesta? Perché l'adeguamento degli stipendi dei magistrati avviene prima di quello dei politici, che aumentano in conseguenza dei primi?

3) Come mai i loro partiti non li espellono e anzi li mettono ancora in lista?

Perché politici e i magistrati devono essere ancora gli unici impunibili e inamovibili? Ovvio, per servirci meglio, ovvero farci le scarpe!

Perché lo stipendio dei parlamentari è tassato solo sull'80% e i comuni mortali sul 100%? Questa è una chicca, perché il 20% deve servire per il decoro del loro abbigliamento (sic!), che poi tanto elegante non è.

4) Come mai assassini, stupratori e criminali italiani o stranieri, dopo anni di lungaggini procedurali, sono condannato a pene inadeguate? E dopo pochi anni di carcere "rieducativo" vengono messi in semilibertà, liberi di delinquere e uccidere altri di noi "normali"?

Perché chi evade il fisco, truffa, collude, corrompe o è corrotto non viene mai condannato a rimborsare i danni privati e pubblici? Perché chi ruba, compie sottrazioni di eredità e cose comuni, usurpazioni di case, appartamenti e stabilimenti è protetto dalle "leggi", e i processi civili durano 10-15 anni?

5) Perché la Chiesa tace? Quando il Papa (non avendo più paura) dirà dalla sua Cattedra, e i Cardinali, Vescovi e sacerdoti dal pulpito, alcune cosette? Quali: "Magistrati applicate la Giustizia! Tacete e lavorate, siate umili, giudicate e non fate politica! Politici siate onesti e capaci, Governate! Smettete di rubare, datevi una calmata, state sfasciando uno Stato, e L'UOMO? Non abbiate paura, non è ingerenza in affari di uno Stato estero: E' GIUSTIZIA!

6) Quanto bisognerà attendere prima che, nell'ex Bel Paese, la Giustizia venga applicata equamente? Quando i magistrati fallaci o politicizzati saranno amovibili e pagheranno di persona?

Più che mai attuale, ripubblichiamo:

IMMIGRAZIONE DI MASSA: CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ!

D.NS. DIR. ADRIANO POLI

1) Che differenza c'è, tra lo schiavismo perpetrato nei due secoli passati negli stati americani e in altre zone, per procacciare manodopera pressoché gratuita per le miniere, industrie e piantagioni di cotone e quello praticato attualmente dagli stati post-industrializzati, che prelevano di nuovo manodopera giovane, forte e a basso costo dall'Africa e dal terzo mondo, mentre i deserti e le sterpaglie avanzano, anziché spostare il sistema produttivo? Quasi niente.

2) Che differenza c'è tra quegli schiavisti che smembravano le famiglie e che obbligavano a prostituirsi le mogli, figlie e fidanzate degli schiavi di allora e l'attuale forzosa divisione familiare e sfruttamento della prostituzione nera o extra-comunitaria in genere? Poco o nulla.

3) Che differenza c'è tra lo scontro della guerra civile di allora tra chi era pro schiavitù e chi non lo era, e oggi tra coloro che perseguono un'immigrazione criminale di massa e quelli che la devono subire e pagarne i costi socializzati, quando avverranno scontri cruenti con possibili identiche degenerazioni?

4) Che differenza c'è tra le spoliazioni coloniali e i loro effetti e quelle praticate dalle multinazionali, anche cinesi e indiane, supportate dalle banche del F.M.I. (FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE), con la concessione di mutui, spesso capestro e interessati? Nulla, oggi è peggio.

NOI CITTADINI COSA POSSONO FARE?

I) Devono fare e agire in modo da scuotere l'apatia e l'omertà dell'opinione pubblica per influenzare i politici e quindi lo Stato, affinché:

a) i flussi migratori vengano rigidamente regolamentati e contingentati dal Parlamento e contrattati con i loro Paesi, secondo le possibilità di ospitarli;

b) gli ospiti rispettino le leggi, come tutti;

c) gli stranieri vengano sottoposti, al loro arrivo, ai controlli sanitari e identificativi, anche con impronte digitali e DNA, e in seguito che siano effettivamente eseguiti quelli fiscali e giudiziari;

d) chi commette reati gravi va condannato con rito abbreviato e chi delinque, non lavora o non è in regola venga estradato nel suo Paese d'origine.

II) Bisogna riuscire, con azioni e pressioni, a far approvare dall'UE e dall'Onu, degli accordi che obblighino le multinazionali, grandi industrie, il FMI e i grossi gruppi bancari ad agire per aiutarli nei loro territori, impedendo ai nostri e loro governi, politici e burocrati di usare i soldi e gli aiuti pro-domo loro e per bloccare le migrazioni invece di incentivarle.

III) Visto che fuori dalle chiese i preti impediscono l'accattonaggio degli extracomunitari, perché diminuivano le offerte. Pure noi, dobbiamo diventare crudi, difendiamoci, non diamo più nulla a nessuno, purtroppo anche generalizzando; in modo che non possano più vivere qui da noi **se non in regola,** non devono più far correre la voce che qui esiste il paradiso terrestre gratuito dai tontoloni, per non apparire crudeli e razzisti; ma noi chi ci ha mai aiutato gratis? Nessuno.

MIGRAZIONI DI MASSA

SAGGE VERITÀ

Una società (o civiltà) decade e scompare quando delega ad altri il proprio destino, specie se in modo inconsapevole o, pèggio, sado-masochista, aiutando, appunto, altri a sostituirla. **D.NS.DIR.**

Che differenza c'è tra i morti e i crimini di guerra e quelli che si verificano e si verificheranno in nome di un Dio e con le migrazioni tipo cavallette bibliche?

Quando il numero trapiantato estraneo è troppo rilevante bisogna stare guardinghi e magari porvi ripiego, prima che sia tardi, e che per essere ospitali e tolleranti si perda il proprio territorio ed esistenza, e da maggioranza ritrovarsi minoritaria (in Cecenia la minoranza islamica è ormai maggioritaria su quella ortodossa; di recente il Kossovo, docet, è diventato albanese musulmano e i serbi ortodossi "minorati"; in Libano i maroniti cattolici da circa il 60% di abitanti sono scesi al 44% - parlano ancora la lingua di Gesù - come gli aramaici cristiani dell'Anatolia in Turchia eppure in Siria, Iran, Iraq da dove sono sistematicamente perseguitati, cacciati e scacciati, come accaduto, sta accadendo e accadrà ai copti cristiani preislamici esistenti in Egitto, in modo simile è avvenuto ai copti d'Etiopia, ai cristiani di Eritrea, Somalia, Cecenia, Iraq e Libano già fatti scomparire o in via di esserlo.

Se in una stanza dalla capienza di 4 posti letto, i due proprietari ospitano per **una notte** 4 "bisognosi", un po' stretti ma ci possono stare, la **2a notte** (intanto si è sparsa la voce), ne arrivano altri 4 sempre finti "malconci", due brande e due materassi di fortuna in terra, qualche scomodità e problemi di civile e antigienica sopportazione, ma via, non è poi così grave; **3a notte** (la pubblicità è la base del commercio, no!?!) eccone altri 4, purtroppo non c'è più spazio fisico, qualche spintone e parolaccia, poi questi ultimi, ormai maggioranza, si alleano con gli altri loro simili e buttano fuori dalla finestra i "cattivi proprietari razzisti", e s'impadroniscono di tutto.

<<***Chi gode del suo male pianga se stesso***>> (preveggente, saggio proverbio 11). Meditate, meditate gente! Per prevenire possibili sanguinarie tragedie dell'una o dell'altra parte, di entrambe o dell'umanità. Riflettete responsabili politici, giuristi, giudici, forze dell'ordine e religiosi. Carabinieri, Parroci e Mufti o Imam. Tragedia di Erba docet!

Tutto ciò può avvenire anche a livello Stati, difatti, com'è già capitato in molti Paesi, *dove gl'immigrati, pian, piano, ormai diventati maggioranza,* non si sono più accontentati dell'autonomia, ma con una guerra civile oppure con una unilaterale autodeterminazione di maggioranza, hanno dichiarato e ottenuto l'indipendenza, pena un'altra possibile terribile guerra, magari mondiale. Così si può concludere, in altre parti d'Europa, Italia compresa, specie non facendo più figli, o peggio con cruenti e sanguinosi scontri, la vicenda dei "bravi e buoni" cittadini ex legittimi padroni di casa, dalla generosa ma eccessiva ospitalità, che li ha rovinati, quasi per autoesclusione, espropriati dagli ultimi arrivati.

Più che mai utile, lo ripubblichiamo:

DIVINA PROVVIDENZA

D.NS.DIR.ADRIANO POLI

Il vocabolo designa l'azione attraverso cui Dio ordina le vicende umane, sia personali che collettive e storiche, e cosippure gli eventi naturali, anche questi ultimi, sia singolarmente (morte, disgrazie personali e familiari) che collettivamente, comprese sciagure, calamità e cataclismi. Ma pur tenendo conto e rispettando il principio del "libero arbitrio" concesso da Dio all'uomo, secondo il pensiero filosofico cattolico, corrisponde sempre un disegno Divino superiore (punitivo/correttivo), che permette il compiersi nei fatti della Storia: degli abominevoli e sanguinosi eccidi, genocidi e catastrofiche guerre. Dalle dieci piaghe d'Egitto, alla strage degl'Innocenti; dallo sterminio degli Armeni, all'Olocausto dei Lager e Gulag sovietici, alle Foibe titine e italo-comuniste; carneficine provocate dagli uomini, permesse da Dio per la loro superbia.

Storicamente, e oggi, cosa significa e cos'è la Divina Provvidenza?

La tesi è antica come l'umanità, esiste da quando i filosofi e i "sacerdoti", di qualsiasi religione, si sono posti il problema di dare una risposta all'esigenza popolare del rapporto tra Dio (o gli dèi) e gli uomini. Le sue tracce certe scritte e più lontane nel tempo, sono riscontrabili nella Bibbia (5 Libri storici: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, che formano il Pentatèuco o Antico Testamento, detto dagli Ebrei: Toràh); ed anche nella mitologia greca.

Abramo, obbediente all'ordine Divino, era pronto a sacrificare la vita dell'unico suo figlio legittimo: Isacco, quando Dio decise di fermargli la mano.

Noè, quando costruì l'Arca, era sicuro che Dio avrebbe salvato dal Diluvio Universale, lui, la sua famiglia, i suoi figli: Sem, Cam e Jafet, i tre capostipiti dell'umanità, e l'intero carico di animali dell'epoca.
Tutta la vita di **Mosè,** fedele servitore di Dio, era basata sulla certa realizzazione delle sue Promesse. * * *

Omero (VIII-VII sec.a.C.), nei suoi poemi, Iliade e Odissea, ci narra che gli dèi e dèe dell'Olimpo e lo stesso Giove, punivano o soccorrevano, a loro scelta, le singole persone e i popoli.

Per **Platone** (Atene 427-347 a.C.): l'uomo non è come gli animali e le piante, deve cercare al di sopra della Terra, la sua patria e origine: il Cielo, ove è nata
Per **Epicuro** (Samo 341-Atene 271-270 a.C.): *la divinità è estranea alle vicende umane; quindi il saggio non si deve preoccupare del destino e della morte (ma dell'animo*)*, ma se l'uomo nulla può, significa che qualcun altro se ne occupa e decide, quindi è cosciente che fa parte di un progetto Divino trascendente.
* * *

Per **Sèneca** (Cordoba, Spagna, ca. 4 a.C. - Roma 65 d.C.): nel "Dialogo sulla Provvidenza", non tratta in modo compiuto della stessa ma cerca di rispondere al <perché capitino delle disgrazie agli uomini buoni, se questa esiste>: l'accettazione cosciente e ferma delle sventure della vita terrena spande intorno a sé il bene, fortifica l'uomo nella conoscenza di se stesso e della sua reale condizione d'infinita e infima nullità, di rinuncia all'ingiustizia degli uomini, nell'attesa della Divina Giustizia. * * *

Non temete per voi, guardate come Dio nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo, come potete pensare che non si occupi di voi?
Ma è con Gesù, nel Nuovo Testamento, che l'esistenza umana non è più passiva ma anche protagonista consapevole dell'Eternità, attraverso il senso pieno contenuto nel discorso agli Apostoli sulla Divina Provvidenza: <Non cercate di cosa mangerete e berrete, il Padre vostro sa di che avete bisogno, cercate il Suo Regno, il resto vi sarà dato in più> (Luca 12, 29-30-31). * * *

Le riflessioni dell'uomo sulla Provvidenza di Dio raggiungono i più alti livelli convergenti (pure nella sfiducia nell'umana giustizia), **tra il sacerdote Antonio Rosmini** nella 4a delle sue 5 massime di perfezione cristiana: "Abbandonare tutto se stesso nella divina Provvidenza"; che (in Teodicea) non è solo chiedere doni fisici e spirituali, ma capacità di accettare difficoltà e sventure per il fine di Dio.
E per il suo caro amico **Alessandro Manzoni,** ne' "I Promessi Sposi", da cui riportiamo alcune considerazioni e passaggi fondamentali:

1) il fallimento della giustizia degli uomini: governanti, istituzioni, giudici, trattati con derisione, disistima, pietà; e l'infinita certezza in quella Divina (ad es. con Fra' Cristoforo verso don Rodrigo, nell'inutile tentativo di dissuaderlo dalle sue voglie su Lucia: "Sapevo che quella poverina è sotto la protezione di Dio; ora non ho più bisogno di riguardi a parlarvene"; e nell'esporre a Lucia e Agnese il triste incontro: "Non c'è nulla da sperare nell'uomo, dobbiamo confidare soltanto in Dio".
2) Renzo, fuggito da Milano, ormai in salvo nel veneziano, uscito dall'osteria con pochi soldi, incontra una mano più povera, a cui li dà, sperando in Dio.
3) Nel finale si esplica la funzione della Provvidenza, negl'insegnamenti tratti dalle peripezie vissute per coronare il loro sogno di Promessi, finalmente Sposi: "I guai vengono bensì spesso, perché ci si è dati cagione; ma la condotta più cauta e innocente non basta a tenerli lontani; e quando vengono, per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce, e li rende utili per una vita migliore". * * *

Pochissimi sanno che il Manzoni, nel suo "romanzo" (il cui testo è il vero padre della lingua italiana), descrive dei fatti, personaggi e casati storicamente accaduti e, all'epoca, ancora esistenti e potenti, quindi romanzando il tutto evitò a se stesso e ad altri dei seri guai, specie a Fra' Cristoforo, che da laico aveva commesso un omicidio, e che ciononostante proteggeva i deboli dai soprusi e sfruttamenti, a differenza dei sacerdoti odierni, occupati nei soldi e poteri, solo di se stessi, e senza rischi.

LA PROVVIDENZA NEI PROVERBI 5-9:

Ol Signùr 'l bàt la sèla per fàga capé a l'asén. Il Signore batte la sella per far capire all'asino.

Ol Signùr 'l dà 'l frèc-c segunt i pàgn.
Dio dà il freddo secondo i panni che uno ha, ossia tanto quanto è in grado di sopportare il gelo.

Chèl che Dio öl l'è mai tròp-p.
Quello che Dio vuole non è mai troppo.

Chèl che 'l decit a li sta sùra i cop-p.
Colui che decide sta sopra i coppi.

Non si muove foglia che Dio non voglia.
Dio vede, Dio provvede.
La fede muove le montagne.

Senza Dio nulla sono, senza Dio nulla posso. * * *

Chi crede e prega si salva, **chi non crede e prega si salva,** *chi non prega non si salva.*

Chi non crede nella Provvidenza?

Di solito i **Caino** e i **Giuda**, che sono inclini al male, a seguire il maligno e a commettere ogni sorta d'ingiustizie, omicidi, stupri, prepotenze, soprusi, rapine, ruberie, appropriazioni indebite, sottrazioni di cose comuni o altrui e sfruttamenti (reati quasi sempre non puniti dall'immoralità legalizzata di pseudo giudici impunibili, o miscredenti).
Mentre il campione dell'esempio perfetto di fiducia nella Divina Provvidenza è stato San Giuseppe:

2008: NUOVA PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, padre putativo di Gesù Cristo e sposo di Maria Vergine che, per le tue rinunce, hai partecipato alla tua e nostra redenzione, attraverso la nascita, vita, morte e Resurrezione di Gesù Cristo nostro Signore, per il Suo immenso sacrificio della croce, per i tuoi meriti e per le nostre sofferenze, ti preghiamo intercedi per noi presso il Padre per mezzo dello Spirito. Amen.
❄ ❄ ❄

SAGGEZZA PER OGNI EPOCA

Si dev'essere amici di tutti e di nessuno: semplici come colombi, prudenti come serpenti, **e che Iddio ci salvi dai Giùda ma ancor più dai fratelli Caìno.**
♥ ✞ ♥

Sempre più attuale, lo ripubblichiamo:

GESÙ CRISTO

D.NS.DIR.ADRIANO POLI

Chi fu Gesù Cristo? All'epoca, cosa dicevano e ora cosa dicono che egli sia? Allora lo assassinarono; in seguito, attualmente e in futuro qualcuno lo fa e lo farà di nuovo.

Nel corso del tempo: c'è chi lo aspetta ancora; chi dice che è stato solamente un Profeta; chi nega la sua Divinità: fu solo un uomo, un pensatore, più o meno come Buddha, Confucio; oggi: c'è chi dice che non è mai esistito; per altri è stato un hippy, oppure il primo rivoluzionario, magari di sinistra.

Ci sono persone che si affannano tutta la vita, sprecandola, nel cercare di dimostrare la non esistenza dell'Uomo Dio, senza accorgersi che negandola la confermano.

Ma chi fu veramente Gesù Cristo?
Per il Battista, il Battezzatore del Giordano: "Tu sei colui del quale ho annunziato la venuta e di cui non sono degno nemmeno di slegare i calzari".

Proseguiamo con le sue parole e domande rivolte ai propri seguaci, mentre li istruiva e plasmava affinché fossero fortificati e in grado di proseguire e diffondere il messaggio di speranza e salvezza della nuova religione.

- "Che dicono che io sia?"-
- "C'è chi dice che tu sei colui che, con le armi, libererà il popolo d'Israele. Che sei Elia o Geremia. Che sei il Battista. Un guaritore. Un Rabbi (Maestro)".

- "E voi chi dite che io sia?"-
- "Tu sei il Messia, il Figlio di Dio fatto uomo" - rispose Pietro.

E alla Samaritana, alla quale aveva chiesto dell'acqua: "Se tu conoscessi il dono di Dio, tu stessa gli avresti offerto da bere. Chi beve della sua acqua non avrà mai più sete".
Ella rispose: "Sì, so che queste cose le compirà il Messia".
- "Sono io che ti parlo" - disse Gesù.

E ancora: **"Io sono la via, la verità e la vita". "Chi crede in me vivrà in eterno".** "Andate e insegnate a tutti i popoli! Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo!". "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia dato in mano ai carnefici, soffra e muoia sulla croce, e poi risorga ....". "E quando sarò innalzato, attirerò tutti a me". "Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo". Per provare la sua essenza Divina.

"Sei tu il Messia, re dei Giudei?" - l'interrogò Pilato.
- <Tu l'hai detto!>, rispose il Giusto.

Egli ha portato la divisione tra quelli che seguono le leggi e chi non le osserva.
Dal principio coloro che, rincorrendo la giustizia e agendo bene, lo testimoniano con le loro opere, vengono perseguitati, derisi, imbrogliati; a volte e per alcuni, fino al sacrificio supremo.

Da sempre ci sono altri uomini che si mascherano, dietro il mantello di Gesù Cristo, affermando di amarlo, di seguirne gl'insegnamenti, di amare il prossimo, in realtà tradiscono il Maestro e sfruttano i propri simili, in specie i fratelli, per invidia gelosia, brama di soldi e potere. Usano il nome di Dio per imbrogliare il prossimo.

"Prima di pregare nel Tempio, andate a riconciliarvi con vostro fratello".
"Molti sono i sepolcri imbiancati, belli fuori e putridi dentro!", è l'anatema scagliato da Gesù contro gli spergiuri e verso coloro che trascurano la giustizia, la misericordia, la fedeltà e che vogliono apparire belli davanti agli uomini.
"Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi primi". "State attenti ai falsi profeti". "Non fate della mia casa una spelonca di ladri". "Chi tra voi vorrà salire in alto dovrà farlo non nella superbia del potere ma nel servizio".
La **superbia,** è il primo vizio capitale e fonte di tutti gli altri, è il peccato che non è tollerato né perdonato da Dio: Lucifero docet!

Gesù, nel **discorso della Montagna o delle Beatitudini,** dimostra tutto il suo amore per i poveri, emarginati, sfruttati, e diseredati; nei suoi insegnamenti sta il riscatto dell'uomo che, dopo essersi purificato, è elevato alla dignità eterna raggiungendo l'agognata immortalità, non Divina, ma presso Dio.

In pratica fu colui che, per primo, l'unico e mai superato, rese concreti i temi dell'amore per il prossimo e del perdono, anche se attraverso il pentimento e il risarcimento, o fino all'eroismo nei confronti dei nemici, per meritarsi il premio eterno o la dannazione eterna, affermando: **"Date a Dio quel che è di Dio e a Cesare quel che è di Cesare", e per queste sue due asserzioni venne assassinato.**

<Jesus magna quaestio mundi>

Riflettendo, che importa se Egli non fosse mai esistito, di Lui rimane il messaggio imperituro, il Verbo di Dio incarnato, compimento delle promesse dei Profeti e dell'Antico Testamento, anzi è la certezza della sua presenza, la redenzione delle miserie umane, l'elevazione e salvezza definitiva dell'umanità, **ma se esiste il Suo pensiero immortale** (nulla è durevole se non vero, ciò che è falso non dura), **si conferma che Lui è vissuto e che, pur essendo morto, è risuscitato, è l'unico Risuscitatore, è il Misericordioso ma pure è il Giudice Supremo. Egli è l'Eterno.**

SAGGE VERITÀ

Gesù come veniva chiamato?
Messia, Rabbi maestro, oppure?
Eminenza, Eccellenza, Santità?

Milly

19 MARZO: SAN GIUSEPPE FESTA DEI PAPÀ

Festività di San Giuseppe (dall'ebraico Yoeseph, ebreo della stirpe di Davide), patrono della Chiesa universale, fu istituita a Roma nell'anno 1479.
Lo sposo di Maria Vergine e padre putativo di Gesù non era affatto vecchio, come da una parte dell'iconografia, ma giovane, aitante di pochi anni più di Lei; quando seppe della gravidanza pensò di abbandonarla, allorché un angelo mandato da Dio gli rivelò il mistero della concezione dello Spirito Santo.
Accompagnò Maria a Bethlemme per il censimento, lì nacque il Bambinello, poi lo presentò nel Tempio al vecchio Simeone, gli diede il nome Gesù; poi avvertito dall'angelo di Dio, assieme a Maria, lo portò in Egitto, per sottrarlo a Erode e alla Strage degl'Innocenti.
Avvertito in sogno, sempre da un angelo, della morte del Re, ritornarono in Israele, a Nazareth, ove lavorò da falegname, insegnando il mestiere a Gesù. Nei Vangeli è vicino per l'ultima volta al Figlio, dopo la sua sapiente disputa coi dottori nel Tempio.

Cosa può ancora insegnare di attuale all'uomo tecnologico, il mite artigiano di Nazareth, effigiato in tanti dipinti e statue delle nostre chiese?
Che i figli sono un progetto impegnativo per tutta la nostra vita, che vanno amati per se stessi, che devono essere educati, seguiti e corretti, nel rispetto delle leggi: divina e umana, del prossimo e del suo patrimonio, cultura del diritto-dovere, giustizia e libertà, senso del lavoro, onestà, e, **se necessario castigati;** vanno lasciati liberi di fare le loro scelte nel mestiere o professione, consigliandoli secondo l'esperienza, seguendoli con discrezione e per il meglio, facendo loro capire che potranno sempre fare affidamento su ciò che è un vero padre: un mix di amore, esempio, severità, sia se lo è per adozione o di sangue, anzi, oggi, l'ultimo spesso non "esiste".
✞ ✞ ✞

GUERRE E RIVOLUZIONI: MISERE E INUTILI IDIOZIE

saggia verità

Chissà quando l'uomo cesserà di essere uno stupido idiota, sacrifici inutili, sangue, orrendi dolori e carneficine, tutte addossabili ai politici e magistrati, alle caste dei poteri e alla loro superbia. DIR.

SAGGE VERITÀ

L'uomo è il fine ultimo dell'universo perché portatore dell'anima immortale.

Socrate

Vista la necessità, ripubblichiamo:

IL FIGLIÒL PRÒDIGO

D.N.DIR. ADRIANO POLI

Gli avvenimenti, con la loro trama e conclusione, sono arcinoti e da sempre accadono in qualsiasi epoca dell'umanità, a tutte le latitudini e presso ogni cultura, civiltà e religione. Il dato di fatto è che lo sfaccendato reclamò con forza la sua parte, la ottenne e la sperperò, poi quando dovette lavorare si trovò male, e pentito tornò a casa, chiese perdono, sperando di essere riaccolto, e così fu.

Se invece fosse stato il figlio ubbidiente e lavoratore a chiedere la sua quota, e non per andare a scialacquarla, ma per rendersi indipendente, magari con la propria moglie, stanchi entrambi di non avere nulla di certo, con ogni probabilità non l'avrebbe ottenuta; sarebbe stato sottoposto a pressioni e ricatti morali, violenze fisiche e psicologiche: "Non ci sono i soldi, pensaci bene, se te ne vai rovini due famiglie", di sicuro gli sarebbe stato impedito con ogni mezzo di andarsene.

E se per caso fosse andato via il figliòl pròbo, con o senza denari, e in seguito gli fossero andati male gli affari e fosse ritornato piangente a chiedere aiuto, cosa sarebbe successo? Come sarebbe stato ricevuto? Malamente, con rancore, poiché aveva abbandonato e tradito il vecchio genitore.

Di contro, c'è da fidarsi di un padre che non ha mai concesso al figlio operoso e parco di ammazzare un capretto per far festa con gli amici? E se fosse sposato? Peggio ancora, anche la moglie pur lavorando non avrebbe avuto né feste, né riconoscimenti.

È affidabile un padre che al ritorno del figliòl pròdigo non ha pensato di recarsi assieme a lui nei campi a chiamare il figliol pròbo e, anzi, ha perfino "dimenticato" di mandare un servo a chiamarlo affinché pure lui festeggiasse coi familiari, servi e amici?
Cosa avranno pensato i servi di quella mancanza assoluta di tatto? In seguito avrebbero obbedito e rispettato il figliol pròbo o quello pròdigo?

E, nell'eventualità di un ritorno alle allegre abitudini del reduce giramondo, la moglie dello sgobbone, assidua lavoratrice pure lei, riuscirebbe a tenere a bada le sue galanterie e moine da uomo navigato ed esperto di alcove, oppure attratta dai profumi e dal dolce far niente, piuttosto che dall'odore di fatica e sudore, lusingata e non avvezza a tutto ciò, finirebbe per cedere e magari arrivare a tramare e perfino uccidere suocero e marito, per appropriarsi della casa, podére, bestiame, intero patrimonio, per poi soccombere a sua volta ed essere gettata alle ortiche?

Certamente nell'aldilà la grande bontà e misericordia del Padre Giudice Supremo sarà fatta col premio eterno, sia per il pentito sia per chi ha agito cercando di essere onesto, di rispettare il prossimo e quindi amare Dio; col solito distinguo: nell'aldiqua chi si comporta bene è truffato e condannato, e premiato il truffatore, perciò difendiamoci dai Caìno e figlìòli lazzaroni e avidi.
Sebbene tutti ci possiamo commuovere guardando, nel dipinto di Rembrandt, le tenere mani, quasi materne, del Padre mentre accoglie il figliòl pròdigo; in generale dobbiamo stare attenti dai parenti e amici, difatti il 93% dei reati viene commesso da costoro.
Ricordiamoci sempre che sta scritto:
Siate semplici e miti come colombe e prudenti come serpenti!

Consigli e proposte emerse da nostri pareri e sondaggi:

1) PER I GENITORI: A) nel caso che i fatti si siano svolti come nella parabola, al ritorno del figlio dissipatore accoglietelo bene andando con lui a chiamare l'altro figlio e fratello per festeggiare tutti insieme il lieto evento; ma poi fatelo subito lavorare, con lo stesso orario e resa del figliòl pròbo e prima di ridargli completa fiducia aspettate che dimostri di meritarla, soprattutto se non eccepirà nulla mentre date il dovuto, rivalutato e adeguato agli anni di lavoro, a chi non lo ha ancora avuto. **B)** se non sono ancora accaduti, nel medesimo istante che viene data la parte a chi se ne va, bisogna dare la stessa cifra a chi resta, più lo stipendio mensile e una quota adeguata degli utili ricavati dal lavoro eseguito; se la si dà a uno solo si è fuori dal diritto di famiglia, inoltre, per legge, si dovrà di nuovo spartire il rimasto e il prodotto aggiunto ancora col fuoriuscito rincasato. **C)** l'identica quota spettante al padre e alla madre la si dia a chi la merita.

2) PER IL FIGLIÒL PRÒBO: questi deve fare i fatti e non parole, non deve stare ai ricatti e imposizioni, deve far valere i suoi diritti rapportati ai doveri; patti chiari, amicizia lunga, anche a costo di andarsene e appellarsi legalmente al diritto di famiglia.

3) PER IL FIGLIÒL PRÒDIGO, dalle mani bucate e pentito: **lavori, e coi fatti, risarcendo il danno si meriti il perdono!**

4) PER TUTTI: anche se non siete sposati, non avete figli, o siete divorziati, separati o conviventi fate testamento scritto, meglio ancora dividete il patrimonio familiare in parti uguali, trattenendovi sempre l'usufrutto ossia la possibilità di farsi rimunerare, e usate la vostra parte per premiare chi merita.
Toglierete così, sia la possibilità d'intrallazzare con finte vendite, sia il "lavoro" ad avvocati e giudici, costi e liti per voi..

INQUIETANTE SIMILITUDINE

Io (ognuno di noi), gli altri, e gli Stati.

Il mio vicino di casa è un tipo strano, a volte mi saluta, anche in modo gentile, ma ho l'impressione che ci sia qualcosa d'indefinito che non va, in altre ho la sensazione che mi eviti o mi osservi, sembra che mi guardi storto, anzi male, ha l'occhio torbido, specie quando sono contento, mentre accudisco al mio giardino, al mio orto con piccolo frutteto, quando ne raccolgo i frutti, oppure quando mi sento osservato, spiato, se sono con mia moglie o coi miei figli.

Penso, fra me e me, forse mi sbaglio, magari sarà una mia fissazione, ma sempre più spesso ho il sospetto che sia geloso e invidioso, lui e la sua famiglia, di ciò che io e i miei abbiamo e siamo, mentre loro non sono o non vogliono essere, e non hanno, o forse preferiscono prendere agli altri. Mah!? Ne parlo serenamente con mia moglie, che mi conferma di avere i medesimi dubbi e timori, quindi certezze.

Dopo aver tentato, con noi, di parlare male di altri, e non avendo avuto la nostra partecipazione hanno fatto losca comunella con altri vicini, come loro, chi si somiglia si piglia, è probabile che c'infanghino di calunnie; da qualche tempo, hanno iniziato ad isolarci, non salutano più, ci evitano.

In seguito hanno incominciato a fare dei dispetti, addirittura allusioni, tafiàde, accuse, frasi astiose, mezze minacce a denti stretti, lasciano andare in giro liberamente il loro cane, sembra aizzato contro di noi. Poi, improvvisamente, abbiamo trovato spostata la rete di confine, e alle mie rimostranze, lui e il suo primogenito mi hanno spintonato in terra con un bancale di legno, riesco a svincolarmi, i due sbavanti rabbia rompono dei nostri vasi di gerani e fiori; l'esemplare genitore mi lancia contro una lamiera del suo barbecue, l'altrettanto degna madre urla dalla finestra: "Finalmente avete conosciuto chi è il nostro vicino" (da loro assalito).

Non ci sentiamo più sicuri, decidiamo di comprare degli spruzzini al peperoncino, non si sa mai; difatti un brutto giorno il "buon confinante", mentre salgo la mia rampa di scale, mi aggredisce alle spalle prendendomi per la giugulare, mi manca il fiato, riesco a svincolarmi prendo lo spruzzino e glielo sparo negli occhi e in bocca, sembra non gli faccia effetto, poi d'un tratto molla la presa e sferra un pugno nel seno a mia moglie che nel frattempo era stata assalita da sua moglie satanica, rispruzzo entrambi, lei di striscio, finalmente la sostanza irritante fa effetto, si fermano tossendo. Entriamo in casa nostra. **Morale:** si vis pacem para bellum, se vuoi la pace preparati alla guerra, sii pronto a rintuzzare ogni abuso, qualsiasi prepotenza, ma se la giustizia non ti dà ragione e la tua vita diventa impossibile vattene via, cambia zona, prima che sia tardi.

Gli Stati, popoli e religioni.
Medioriente (e oggi nel Nord-Africa): certi governi, capi religiosi e gruppi estremisti, per potere, soldi, invidia, gelosia e per rapina, spesso e volentieri si comportano allo stesso modo e poi pian piano agiscono sull'opinione pubblica, dapprima con slogan, minacce, aggressioni sul possibile nemico, quindi ritorsioni, morte, odio, senza riflettere che potrebbe essere la catastrofe finale dell'umanità.

Vista l'urgente necessità ripubblichiamo:

IMMIGRAZIONI DI MASSA

D.NS.DIR. ADRIANO POLI

Il problema degli immigrati è certamente molto serio, delicato e di difficilissima soluzione, almeno a breve, ma nemmeno a lunga senza un vero programma d'intervento a livello internazionale, con accordi tra paesi ricchi, poveri e in via di sviluppo.

Premettendo che il mondo è rotondo e che l'uomo lo ha sempre percorso in lungo e in largo, per i più disparati motivi, di avventura, conoscenza e sopravvivenza, tutto ciò accadrà, finché esisteranno l'uno e l'altro.

Se invece le migrazioni sono di massa, ossia decine e decine di milioni d'individui, se non controllate possono essere fonte di possibili gravi ingiustizie e dimostrarsi temibili come o forse più di vere e proprie forme moderne di conquista e di schiavismo.

Schiavismo: perché quando una parte dell'umanità si sposta per motivi di lavoro significa che si è davanti a dei crimini già consumati, in quanto anziché distribuire la macchina produttiva dove necessita, si pretende d'incorporare la manodopera nel mercato.

Ingiustizia: quando si esige di far accettare un'immigrazione di massa in zone come la Lombardia, con una densità abitativa non più comprimibile, ca. 450 abitanti per chilometro quadrato, Alpi, fiumi e laghi compresi.

Ingiustizia: quando si proteggono troppo gli immigrati, dando loro più diritti e meno doveri dei residenti, per metterli a loro agio, in nome di un falso pietismo mascherato di solidarietà, ad esempio spendendo, tra Stato, Regioni, Province e Comuni, alcune migliaia di miliardi annui, per due milioni di stranieri, sufficienti per mantenerli a vita nei loro Paesi d'origine o meglio ancora per crearvi posti di lavoro almeno in un numero triplo, per renderli indipendenti.

Ingiustizia: anche nei loro stessi confronti in quanto è notòrio che più del 70% di essi è costretto alla clandestinità, a vendere merci in modo irregolare e fornite dalla mafia, se non pèggio a prostituirsi, a spacciare droga e a ingrossare la piccola criminalità.

Conquista: non si deve dimenticare che la storia è maestra di vita, basti pensare a quello che può accadere tra slavi, baltici, balcanici, rumeni, nomadi, albanesi e islamici; sono oltre 200 le varie etnie Europee in fermento e con ataviche tensioni, inoltre un principio del Corano, che rende pericolosa l'anima missionaria dell'Islàm, è quello che ogni terra calpestata da musulmani debba essere di nuovo islamizzata, pure col Jhiad, sforzo per Allàh (?), o "guerra santa" (anche fatta da un singolo).

Conquista: le intenzioni di voler colonizzare con l'immigrazione gli ex Stati coloniali sono ormai evidenti; in Francia non sono poi così latenti come si vuol far credere alla gente; comunque è impensabile che con le frontiere italiane ed europee aperte ad altri 8-10, 20-30 milioni d'individui si possano risolvere i problemi politici, di esistenza e sottosviluppo di 3 o più miliardi di persone.

Dopo queste premesse, secondo lo scrivente, il problema stranieri irregolari non controllati, la pressione demografica e immigratoria, da Sud verso Nord e da Est a Ovest, vanno affrontate col buon senso, con una seria e umile volontà politica di programmazione; su due linee d'intervento, non speculativo ed ipocrita, infatti si darà il diritto di voto agli immigrati regolari, magari non richiesto, negandolo ancora ai nostri emigranti che lo vogliono da decenni.

La prima, a breve, è d'obbligo non essendovi altra scelta, o qui loro e via noi o blocco immediato dell'immigrazione non controllata, chi ha un lavoro e un'abitazione o è tra noi per motivi politici o di studio deve essere aiutato a inserirsi osservando le nostre leggi, nel rispetto reciproco di religioni e tradizioni, tutti gli altri devono essere bloccati o venire respinti o estradati nei loro Paesi.

La seconda, a medio-lunga, in collaborazione con l'intera Europa e, in generale con tutto l'Occidente, è quella di aiutare questa gente nei loro Stati; all'**inizio** con l'esclusione dalle speculazioni di Borsa dei prodotti alimentari primari e con l'invio di cibarie di primo impiego, ma in modo cauto e mirato per evitare crisi e fallimenti dei loro agricoltori e i già verificatisi fatti di corruzione, parassitismo e mercato nero.

Mentre nella fase **media,** sempre in cooperazione con gli Stati ricchi, concessioni di finanziamenti, in principio a tasso zero, in seguito agevolato, ma a rimborso per essere riusati e per impedire che servano per l'acquisto di armi, come già accaduto se a fondo perduto.

Quindi, con programmi **a lungo termine,** forniture gratuite di macchinari, aiuti tecnologici in campo conserviero, di prima necessità e con l'aiuto di tecnici specializzati, affinché tali popoli possano tornare a essere auto-sufficienti, come lo erano prima dello schiavismo, del colonialismo economico-politico o della caduta di vari regimi ideologici, dittatoriali e oppressivi.

Tenuto conto che negli Stati con alta natalità si dovrebbero inviare grandi carichi di preservativi (per evitare la bomba "ecologico" demografica) e soprattutto che aiutare un uomo o un popolo indigente è giusto, anzi doveroso, ma che mantenerlo a vita è immorale.

Pubblicato in Italia su Istituzioni e territorio, n.2 Dic.91.

Incredibile! Questo articolo è stato pubblicato nel lontano 1991, e nella conferenza stampa sull'immigrazione, la sua presentazione ebbe il plauso, oltre che del pubblico, dei molti immigrati presenti, dei Consoli di Cile e Senegal, e pure di un Vescovo; siamo all'inizio del 2005 e, non solo, nessuna soluzione dei fenomeni è stata predisposta, ma ci sono ancora troppi interessi, poteri e ... stupidi che, nonostante le Torri, altre stragi, le guerre e il terrorismo di matrice comunque musulmana, ne sottovaluta la pericolosità, ormai tanto reale da condizionare l'esistenza del pianeta.

SPIGOLI

Prima di cimentarsi nell'ardua strada del matrimonio si deve imparare a conoscere le donne e gli uomini, partendo dai propri parenti: madri, sorelle, cognate, padri, fratelli e cognati, ... ma molto più le prime che i secondi, e oggigiorno anche le culture, usanze e religioni, con i loro divieti, obblighi e prescrizioni, vigenti presso altri popoli; meglio prevenire che curare, o pèggio piangere per la perdita dei vostri amati figli "rapiti" a causa di leggi e razzismi al contrario, ossia contro i cristiani, moderati, anche atei e/o agnòstici, specie occidentali, e più che peggio, prima che vi accada di perdere libertà, democrazia eppure la vita. M&A

CITAZIONI ESEMPLARI DI VERITÀ

Neppure il più mite degli uomini può vivere in pace se il suo vicino malvagio non glielo permette.
Da: il "GuglielmoTell" di Friedrich von Schiller(1759-1805), scrittore e teorico tedesco.

SAGGE VERITÀ

Anche i cattolici sono chiamati a partecipare alla politica del paese PER OPPORSI AI LIMITI INDEBITI DEL POTERE POLITICO ED ECONOMICO, in base al sistema democratico, PER PROMUOVERE LA FAMIGLIA E IL DIRITTO ALLA VITA, basandosi sulla pratica Dottrina Sociale della Chiesa.
GIOVANNI PAOLO II
Messaggio alla Settimana Sociale dei Cattolici di Bologna, 07/10/04

SAGGE VERITÀ

Quando diminuisce la Giustizia, sia sociale che giuridica, muore la Libertà, sia individuale che collettiva. ADRIANO POLI

PERMISSIVISMO, BUONISMO E PERDONISMO SONO LA RINUNCIA ALL'EDUCAZIONE, ALLA GIUSTIZIA E A DIO ADRIANO POLI

SAGGE VERITÀ

Nei periodi floridi si aumentino sia le entrate sia le uscite!
Nei periodi di carestia SI TASSINO I RICCHI E SI RIDUCANO LE USCITE!
Pena la perdita del potere e spesso della vita stessa! **MARCO AURELIO**
(121-180) IMPERATORE romano.
Filosofo ed economista: **IRicordi**

Meditate magistrati e politici da strapazzo e del mènga..., solo capaci di "rubare" i vostri lauti stipendi e pensioni, e sprechi.